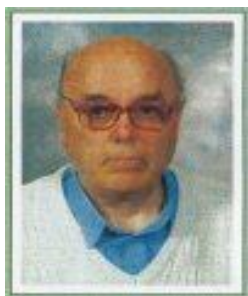


El "poer" Cola

"Poer" detto come aggettivo dialettale, non significa solo per carità "ormai passato a miglior vita". "Poer" sta anche come "poveraccio, semplice, modesto, onesto". E Girolamo Cola, Consigliere comunale di maggioranza di terzo mandato, è sicuramente tra i cittadini probi per i quali il termine "poer" deve essere preso come aggettivo che rappresenti l'onesta esistenza nel proprio paese.



Se ne parla qui come rappresentante da un lato di quella parte del Consiglio comunale che sta con Rosa-Zanola e dall'altro come cittadino campione, uno di quelli che nelle statistiche vengono considerati significativi per determinare il comune sentire del popolo. Ha scritto una lettera ai giornali e noi partiamo da quella oggi. □



LA BANDA DEGLI ONESTI

Totò e Peppino girarono un film nel 1956 con questo titolo ma avremmo anche potuto scegliere "Il piacere dell'onestà" ... vediamo!

Il "grande capitano" per il signor Consigliere comunale Girolamo Cola è il geometra **Gianantonio Rosa**, Sindaco di Montichiari per 10 anni tra il 1999 e il 2009 quando ha passato il posto alla signora **Elena Zanola**, sino ad allora sua Vice, che ha lo ha ricambiato assegnando gli a sua volta lo stesso incarico per la vigente tornata amministrativa. Nell'immagine a fianco i due amministratori ormai professionisti della politica li abbiamo raffigurati elaborando le pitture che si trovano nel castello Bonoris a loro volta copia delle immagini originali del castello della Manta nel cuneese presso Saluzzo.

Esami di coscienza

Non vogliamo essere offensivi nel raffigurare in tal modo Rosa-Zanola ma solo offrire una simbologia al ragionamento che stiamo per proporre al lettore. Le pitture del castello Bonoris a Montichiari infatti sono una copia pressoché esatta di quanto dipinse l'anonimo autore dei pregevoli affreschi presenti nella Sala Baronale del castello di Saluzzo, databili attorno al 1420. Questi e quegli affreschi raffigurano, in vesti elegantissime e preziose, i personaggi ispirati al poema "**Le Chevalier Errant**" di **Tommaso III di Saluzzo**, tra i quali si riconoscono: Alessandro Magno, Re Artù, Carlo Magno. Ad Elena Zanola abbiamo dato il costume di Goffredo di Buglione, e riteniamo sia un onore per il Sindaco portare la croce sul petto come fece l'eroe delle crociate.

Detto tutto ciò sarà il caso che entriamo nel merito. Cola scrive "**I cittadini mi hanno eletto, ho avuto la fortuna di salire sulla barca di un grande capitano, che era affiancato da buoni ufficiali e da ottimi marinai**" ... non cita mozzi, si suppone che non ve ne siano, anche se di portaacqua è pieno ogni palazzo. Dice anche il signor Girolamo che "**fino al 2000 non è che il paese abbia avuto un miglioramento**" e poi che "**il grande cambiamento è stato fatto dal 2000 al 2010, ciò che conta sono i fatti!**". Ed è qui che noi ci inseriamo per un esame di coscienza collettivo che deve partire dall'onestà di tutti, addentro o meno alle cose municipali.

[segue a pag.2]

Per quanto attiene l'orgoglio di Cola, circa l'appartenenza alla "barca", nulla da eccepire, è sempre buona cosa che i cittadini abbiano voglia di partecipare mettendoci pure la faccia. Sulla seconda parte invece vogliamo dire la nostra. **In tanti hanno scritto in questi anni della simulazione di realtà delle Giunte Rosa e Zanola (e prima Boifava).** Nell'attuale concezione popolare, è passato il concetto di non valutare con equità il passato, annullando con ciò il significato del lavoro degli amministratori precedenti. Insomma, se Rosa, Zanola & C. continuano a dire (Cola compreso) che prima era il deserto a Montichiari e ora c'è il paradiso, beh! insomma, la diceria finisce per essere una mezza verità. Accade così che l'altra parte è portata a denigrare anche il buono che invece si può riconoscere. Facciamo un esempio: viale Europa, il boulevard monteclarense per eccellenza. Qualcuno ci ha detto: *"Sono arrivati questi e in quattro e quattrotto l'han sistemato!"*. Peccato (o per fortuna) che i progetti e i finanziamenti fossero in buona parte dell'epoca badiliniiana e che Badilini avesse dato il via alle opere fognarie che ci sono sottoterra e quindi non si vedono. Sul fatto poi che una gran massa di soldi sia arrivata a Montichiari con le discariche di fatto successive a Badilini (raddoppio di Cava Verde e Valseco) non si può essere strabici.

Se con la forza dei denari e la struttura tecnica non si fossero fatte le opere sin qui fatte allora sì che i "capitani" avrebbero dovuto diventare "mozzi". Comunque – scrive Cola – *"ciò che conta sono i fatti"*. E i fatti però vanno valutati con intelligenza e oggettività. Un esempio a tal proposito.



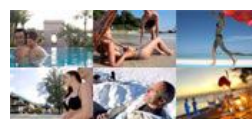
Pochi mesi dopo la elezione di Rosa nel 1999/2000 il "grillo parlante" che scrive sempre ai giornali pubblicò una missiva su "Vita monteclarense" in cui battezzava come "piccola Parigi" la nostra città, visti i lavori di pavimentazione del centro storico che si avviarono in quegli anni. Peccato (o per fortuna) che anche i progetti, i finanziamenti, l'appalto e l'avvio delle opere sulle dette vie fossero partiti nel 1998, un anno prima dell'arrivo di Rosa... Ma basta con questo sport del ping pong in cui si butta da una parte all'altra della rete la pallina dibattendo sul prima e sul dopo Rosa. **Questo numero vuole evidenziare l'esigenza di un sano esame di coscienza (e conoscenza) collettivo.** Le persone, mediamente parlando, stanno alla superficie, non hanno tempo o voglia e capacità di andare più a fondo, di fare analisi. C'è poi da dire che l'animo leghista, a Montichiari è molto diffuso, superiore al nu-



mero dei voti espressi per i rappresentanti locali. Ne deriva che non viene introdotto dal Cola di turno un pregiudizio ideologico che possa turbare la scelta sulla persona e sui fatti amministrativi. Ergo: *Rosa mi sta bene come capitano, seppure leghista, anche perché le aiuole sono belle e il velodromo un monumento allo sport.* Allora, da osservatori, serve esortare tutti i Gruppi politici a non abbandonarsi alla superficialità. In quanto agli strateghi della minoranza valga il parere di voler tenere conto che forse poco hanno fatto le opposizioni sulla sacrosanta esigenza di fare puntualmente e rigorosamente (dal 1999!) il proprio dovere di controllo e pubblicizzazione di quelle scelte considerate discutibili delle Giunte Rosa-Zanola. Cola è come se guardasse il dipinto della Sala Baronale del Bonoris e lo credesse un affresco originale; invece è una copia che rappresenta leggende e miti del '400 fatta nel 1900. Non di nasi alla Pinocchio si tratta, sottintendendo per Pinocchi i consiglieri delle opposizioni, ma di errata visuale per mancan-

za di nozioni. Ecco perché con questa illusione ottica, avendo Cola **il piacere dell'onestà**, gli capita di considerare il "capitano" un capo onesto e la sua "barca" una compagine da definire come una **banda degli onesti**. Ci viene da chiedere alla fin fine se davvero i Consiglieri leggano gli atti e ascoltino le critiche o se invece vivono in uno stato di totale fiducia senza tenere conto che la responsabilità di ogni votazione ricade sempre sulla singola persona, sul singolo Consigliere. □

VACANZA



Salvo errori od omissioni, salvo cioè che non capitino fatti di estrema urgenza sul fronte delle cose di casa nostra, questo giornale on-line va in vacanza e tornerà a settembre. Ne approfitteremo per sistemare un po' di cose e se avete suggerimenti mandateceli alla nostra mail:

brughiera@cittadinimontichiari.it

Arrivederci !